

VENDITA ONLINE E CONTRAFFAZIONE DEI MEDICINALI

A colloquio con **Cosimo Piccinno**

Comandante del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

NUCLEI ANTISOFISTICAZIONI E SANITÀ DELL'ARMA (NAS)

I NAS, Nuclei Antisofisticazioni e Sanità dell'Arma, sono stati istituiti nel 1962 per "vigilare sulla disciplina igienica della produzione, commercializzazione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, a tutela della salute pubblica".

Quando l'allarme sulle sofisticazioni cominciò a destare l'attenzione dell'opinione pubblica, i NAS, inizialmente presenti solo nelle grandi città, ampliarono progressivamente le proprie strutture.

Dall'1 luglio 1996 il Comando Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità e il Comando Carabinieri Antidroga si sono unificati assumendo la denominazione di Comando Carabinieri per la Tutela della Salute: dispongono di 1096 unità specializzate su tutto il territorio nazionale. Per le innumerevoli benemerite acquisite nei settori di loro competenza, i Carabinieri dei NAS hanno conseguito 3 Medaglie d'Oro al Merito della Sanità Pubblica.

Per saperne di più
<http://www.carabinieri.it/cittadino/tutela/salute/organizzazione-e-compiti>

Vendita online e contraffazione dei farmaci: qual è la situazione oggi in Italia e quali le principali implicazioni?

Il fenomeno della vendita online dei medicinali ha assunto una dimensione e una valenza mondiali, con interessenze anche da parte della criminalità organizzata.

Su internet oggi a livello farmaceutico si può comprare di tutto, dalla semplice aspirina ai farmaci antitumorali. Viagra, Cialis e Levitra, gli steroidi e gli anoressizzanti sono i prodotti più ricercati. L'acquirente preferisce rivolgersi a internet perché può rimanere anonimo e non è richiesta la prescrizione del medico. Esistono anche alcuni siti che aggirano il problema della prescrizione, indirizzando l'utente a un altro sito dove richiedere la prescrizione. Fatta questa richiesta, consentono l'acquisto del farmaco sul loro sito. I prezzi sono inferiori del 60 e 70% rispetto al farmaco acquistato in farmacia. Una pillola di Viagra in Italia costa tra i 2,5 e i 3 euro. Su internet si può acquistare spendendo tra i 20 e i 30 centesimi. Per altri farmaci si ottiene anche un risparmio maggiore. C'è però un problema di *fishing*, che può vanificare questo risparmio, perché circa il 40% degli acquisti online di farmaci si conclude con il mancato ricevimento del prodotto da parte dell'acquirente e con la conseguente perdita del denaro impiegato per l'acquisto.

C'è il problema ancora più grave della contraffazione, perché non esiste alcun controllo sulla produzione di questi farmaci. Non sappiamo quanto principio attivo contengano effettivamente e che tipo di eccipienti siano stati inseriti. Un farmaco come il Viagra può contenere anche il doppio del principio attivo rispetto al farmaco legale, mettendo a rischio di infarto chi lo assume, oppure il principio attivo è completamente assente rendendo il farmaco inefficace. Al risparmio dell'utente può corrispondere quindi un gravissimo problema di salute.

Quali sono i rischi maggiori per la salute pubblica connessi al fenomeno della contraffazione?

Ritengo che il danno derivante da questo fenomeno coinvolga due aspetti. Il primo è quello sanitario, perché non sappiamo con certezza cosa assumiamo. In questo caso il danno non è solo quello di una reazione immediatamente successiva all'assunzione del farmaco contraffatto, ma anche quello di sviluppare a distanza di tempo una patologia. Il secondo è quello economico, perché la manifestazione di una patologia legata all'assunzione di un farmaco contraffatto ha una ripercussione in termini di costi per le cure farmacologiche necessarie e per un eventuale ricovero ospedaliero. Non dimentichiamo che l'assunzione di medicinali contraffatti può contribuire anche all'insorgere di patologie tumorali.

Quali sono le strategie per far fronte a questo fenomeno?

Già parlarne insieme è un modo per far conoscere il fenomeno e la sua pericolosità. Un ruolo chiave lo svolge poi il medico, che deve spiegare al paziente cosa sono i farmaci contraffatti e quali rischi corre se decide di acquistare un farmaco online. Lo stesso deve fare il farmacista. Altrettanto deve fare il carabiniere dei Nas che tenga una conferenza sull'argomento.

È un problema di cultura ed è importante parlarne nelle scuole perché i ragazzi capiscano che non bisogna acquistare farmaci in internet non tanto perché esiste nel nostro Paese una norma che vieta la vendita e l'acquisto online di medicinali che necessitano di prescrizione medica, ma perché questi farmaci possono essere contraffatti e quindi nocivi per la nostra salute. Il rischio deve essere comunicato in maniera certa ed è importante aumentare il più possibile la platea di quanti sono a conoscenza del problema. ■